



Città di Nichelino
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 15

Oggetto:

PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE, DICHIARAZIONI E SEGNALAZIONI (ART. 24 COMMA 3 BIS D.L. N. 90/2014)

L'anno *duemilaquindici* addì *sedici* del mese di *febbraio* alle ore 17,25 si è riunita, nell'apposita sede, in sessione ordinaria, la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presenti	Assenti
RIGGIO Angelino	Sindaco	P	
FATTORI Franco	Assessore	P	
BENEDETTO Claudio	Assessore	P	
D'AVENI Filippo	Assessore	P	
MARANDO Marta	Assessore	P	
RICCI Maria Antonietta	Assessore	P	
RUGGIERO Giorgia	Assessore	P	
SARNO Diego	Assessore		AG

Assume la Presidenza il Dr. Riggio Angelino – Sindaco

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. Franco Ghinamo

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 15/15/Dirigente Area Amministrativa inerente: "Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni (art. 24 comma 3 bis D.L. n. 90/2014)";

Riportato il contenuto della proposta nella presente deliberazione.

Premesso che:

- L'art. 24, comma 3 bis, del D.L. 24/06/2014 n. 90 (come modificato dalla Legge di conversione n. 114 dell'11 agosto 2014) dispone che *"entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione"* (scadenza 16 febbraio 2015) le amministrazioni *"approvino un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese."*;

- La citata disposizione prevede altresì che le procedure informatizzate oggetto del piano debbano *"permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione."*

- Il piano di informatizzazione deve riguardare le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese e deve consentire la compilazione on-line delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID);

- Il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) ha trovato concreta attuazione nel DPCM 24 ottobre 2014 con la definizione delle relative caratteristiche nonché dei tempi e modalità di adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle Imprese, Tale sistema ha il suo fondamento nel D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD);

- L'art. 64 del CAD individua la *"carta d'identità elettronica"* e la *"carta nazionale dei servizi"* quali strumenti per l'accesso ai servizi in rete delle Pubbliche Amministrazioni per i quali sia necessaria identificazione informatica e dà facoltà alle singole PA di consentire l'accesso ai loro servizi web anche con strumenti diversi purché questi permettano di identificare il soggetto richiedente il servizio;

- Le PA dovranno, quindi, consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che mediante la *"carta d'identità elettronica"* e la *"carta nazionale dei servizi"* anche attraverso il sistema SPID;

- Il DPCM 13 novembre 2014 ha definito le *"Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005."*;

Considerato che, in ottemperanza alla richiamata normativa, si è proceduto alla predisposizione del piano di informatizzazione allegato al presente provvedimento.

Richiamato il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

Richiamato il vigente Statuto Comunale

Visti, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000:

- il parere in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Dirigente Area Amministrativa, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- il parere in ordine alla regolarità contabile reso dall'incaricato di Posizione Organizzativa del Servizio Bilancio e Contabilità, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale della stessa;

SI PROPONE

1. Di approvare il “Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese” (art. 24 comma 3 bis del D.L n. 90/2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 114 dell'11 agosto 2014) che viene allegato alla presente deliberazione (All. A) per farne parte integrante e sostanziale.

Visto l'allegato della proposta surriportata;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, relativi alla regolarità tecnica e contabile per quanto di competenza che fanno parte integrante e sostanziale della proposta;

Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese:

DELIBERA

Di approvare la proposta riportata in premessa e relativo allegato;

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese:

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

L'originale della proposta in premessa riportata viene allegato all'originale della presente deliberazione.

Il Presidente

RIGGIO Angelino

Il Segretario Comunale

GHINAMO Franco

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 23.2.2015

Il Dirigente Area Amministrativa

COSTANTINO Mario

Comunicata ai Capi Gruppo Consiliari con elenco n. 5

Dichiarazione di Esecutività

(Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 - Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3)

Divenuta esecutiva in dataper scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D. Lgs. 267/2000)

Nichelino,

Il Dirigente Area Amministrativa

.....



Città di Nichelino
Provincia di Torino

Piano di Informatizzazione *(Legge 114/2014 “Decreto PA”)*

SOMMARIO

- Inquadramento e obiettivi del piano
- Architettura di riferimento
- Meta architettura funzionale
- Piano attuativo.
- Individuazione responsabilità
- Attività previste
- Condizioni per la realizzazione
- Sistemi esterni all’Ente
- Regolamenti da definire
- Formazione

Inquadramento e obiettivi del piano

Il piano nasce in risposta a quanto disposto dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014 (Decreto PA), che oltre all'obbligo ormai passato di comunicazione delle banche dati all'AgID, ha sancito altri obblighi per le Pubbliche amministrazioni, in tema di piani di informatizzazione e di catalogo dei dati in loro possesso.

A ciò si affianca l'atteso DPCM 13 novembre 2014 contenente le "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni" ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005. Tale DPCM completa le regole che permettono una effettiva attuabilità del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Ma non è solo il corrispondere al dettato normativo che porta alla redazione del presente piano, in realtà esso risponde a obiettivi propri dell'Ente in materia di:

- Ridisegno dell'architettura ICT dei servizi al cittadino e alle imprese che in mancanza degli strumenti centralizzati che l'AgID prossimamente metterà a disposizione (SPID e ANPR) si era evoluta con soluzioni diversificate e con diverse funzionalità specifiche.
- Rianalisi dei procedimenti amministrativi, per superare il paradigma che aveva visto nell'intervento ICT la mera trasposizione di quanto avveniva in modo cartaceo, con l'obiettivo di utilizzare le tecnologie per semplificare e rendere maggiormente fruibili i servizi.
- Pianificazione degli interventi in un tempo forzatamente breve con l'auspicio che AgID svolga un effettivo ruolo di armonizzazione che eviti il fiorire di soluzioni locali a macchia di leopardo per tutta la penisola.
- Incremento della diffusione delle competenze digitali fra il personale dell'Ente facendo sì che i sistemi informativi diventino un repository del patrimonio di conoscenze della PA e un serbatoio di soluzioni facilmente replicabili in altri contesti

Non è comunque evitabile la considerazione che il Piano di Informatizzazione è vincolato dalla realizzazione dei sistemi centralizzati proposti da AgID e da vincoli organizzativi e di risorse che potrebbero rallentarne l'esecuzione. A tal fine si prevede di predisporre un sistema di monitoraggio del Piano che permetta una puntuale verifica di attuazione e di efficacia degli interventi al fine di porre in atto le azioni correttive necessarie.

Architettura di riferimento

Il sistema informativo del Comune di Nichelino si è evoluto negli anni in risposta alle esigenze dell'Ente nel perimetro del progetto della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, adeguandosi agli obblighi di legge, introducendo la PEC, la firma digitale, la pubblicazione sul Sito istituzionale di applicativi per avvicinare il cittadino all'ente rendendo la comunicazione più semplice.

La modulistica in uso al Comune di Nichelino è pubblicata sul sito istituzionale. Utilizzando il Sistema Piemonte, linkato sul proprio sito, è prevista la registrazione dell'identità digitale, la modulistica online che il cittadino se provvisto di PEC può già inviare direttamente al Comune di Nichelino. È previsto inoltre l'invio in automatico dal sito istituzionale, delle segnalazioni per interventi di manutenzione sul territorio.

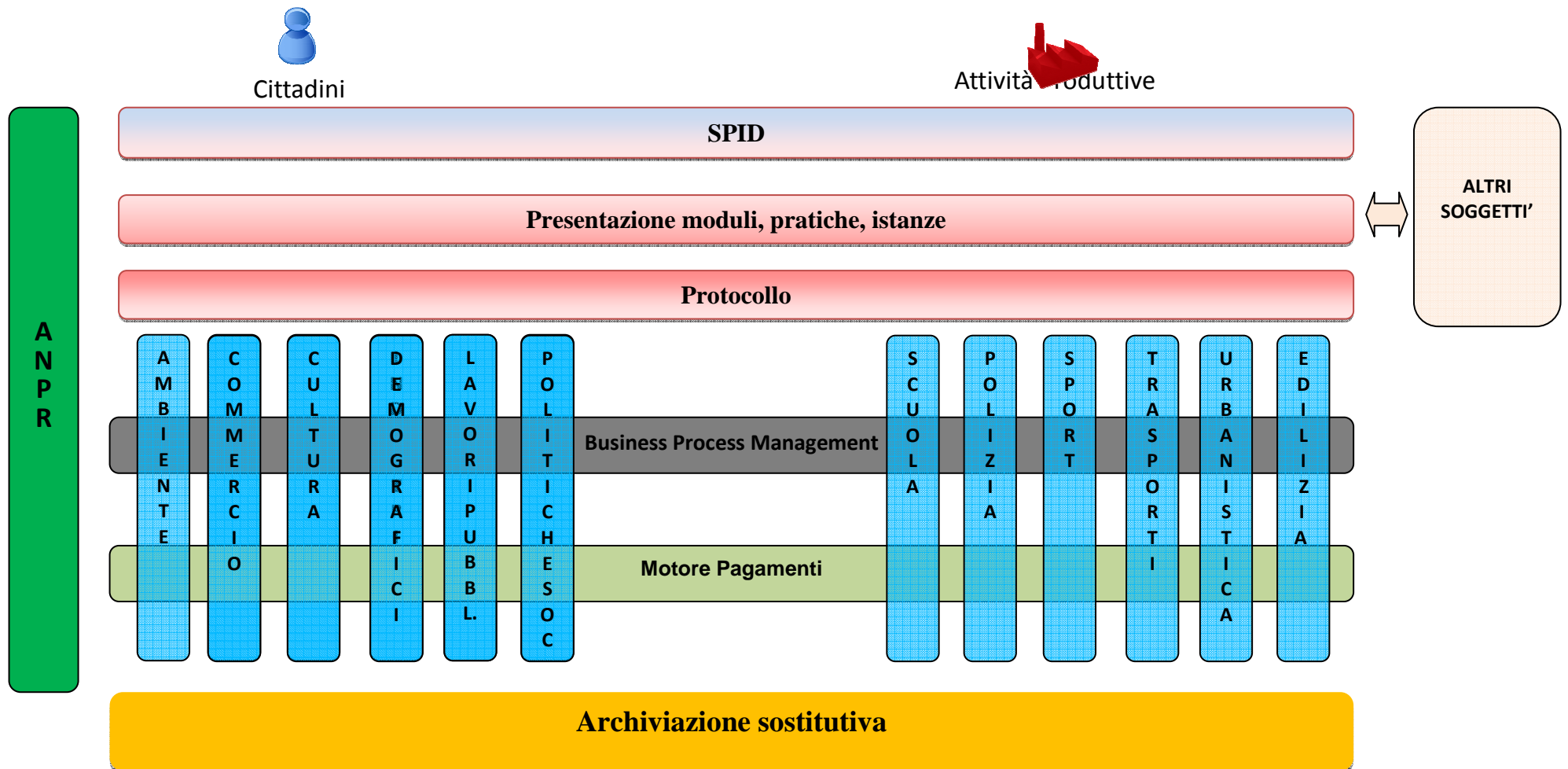
Viene già utilizzato in parte per l'inoltro delle richieste per le Attività Produttive il Portale SUAP ed è di prossima attivazione il collegamento al MUDE PIEMONTE (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) il quale in Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2014 ha adottato i moduli standardizzati e unificati per la presentazione delle comunicazioni di inizio lavori di edilizia libera (CIL) e la comunicazioni di inizio lavori per manutenzione straordinaria o asseverata (CILA).

La realizzazione di progetti nazionali centralizzati come il "Sistema Pubblico di Identificazione" (SPID) per l'identità di cittadini, professioni e imprese, e "Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente" (ANPR); pongono problematiche di ridisegno di parte dei processi informatizzati e costituiscono fondamentali specifiche per quelli ancora da informatizzare.

Nel grafismo successivo è rappresentato l'architettura meta funzionale di riferimento per il Piano di Informatizzazione. L'architettura meta funzionale costituisce la cornice nella quale si inquadrano tutte le attività di sviluppo e completamento previste nel presente piano. Tralasciando la descrizione di SPID e ANPR, gli elementi che la compongono sono:

- **Presentazione moduli, pratiche, istanze** – costituisce l'interfaccia online che permette al cittadino e alle imprese di presentare istanze e di ricevere risposte sotto forma di comunicazioni formali della PA.
- **Protocollo** – è la finestra tramite la quale le istanze vengono squisite dall'Ente ed è strutturato in modo da poter acquisire automaticamente le informazioni necessarie al protocollo direttamente dal modulo online ricevuto.
- **BPM** – motore di workflow per la gestione dei procedimenti e per il ritorno dell'informazione sullo stato al proponente (cittadino o impresa).
- **Motore Pagamenti** – costituisce l'interfacciamento con il sistema bancario e con sistemi di pagamento online.
- **Applicativi verticali tematici** – che interagendo con il BPM contengono la logica specifica della materia e realizzano le fasi previste nel workflow amministrativo.
- **Archiviazione sostitutiva** – è il motore di archiviazione dei dati digitali
- **Altri soggetti** – che intervengono nel workflow del procedimento amministrativo (es. parere Vigili del Fuoco, parere ASL, etc.).

Meta architettura funzionale



L'architettura rappresenta le interazioni funzionali del sistema informativo con i collegamenti previsti con le strutture centralizzate.

Piano attuativo

In riferimento ai procedimenti attivi dell'Ente, va innanzitutto sottolineato che l'elenco dei medesimi è stato censito dall'Ente e pubblicato nella sotto-sezione Attività e Procedimenti/Tipologie di procedimento della sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 35 c. 1 D.Lgs. 33/2013) del sito dell'Ente.

Va sottolineato che il piano attuativo prevede di agire su diversi fronti e presuppone quindi un notevole coinvolgimento dell'intera struttura dell'Ente sugli ambiti:

- **organizzativo** – l'informatizzazione dei procedimenti comporta inevitabilmente la loro rianalisi, occorre considerare che i futuri procedimenti saranno monitorabili dai soggetti che li avviano, per cui l'ente deve innanzitutto fare chiarezza sui propri processi di gestione per rispondere adeguatamente a tale innovazione;
- **documentale** – l'informatizzazione comporta che l'amministrazione sappia gestire adeguatamente il processo telematico di presentazione e gestione delle istanze, per cui dovrà intervenire sui manuali di conservazione e di gestione per tenere conto delle regole tecniche sul protocollo informatico, la conservazione dei documenti e la formazione dei documenti informatici;
- **tecnologico** – l'informatizzazione dei procedimenti comporta necessariamente un ripensamento delle soluzioni gestionali in uso presso l'ente;
- **umano** – gli operatori, i funzionari e i dirigenti dovranno affrontare un cambiamento epocale nel loro modo di gestire i procedimenti amministrativi. Occorrerà un cambiamento importante, che andrà accompagnato attraverso un affiancamento formativo sensibile.

Individuazione responsabilità

La definizione del piano e l'attuazione del medesimo comporta l'individuazione delle relative responsabilità all'interno dell'Ente. Il Responsabile del piano è individuato nella figura del Dirigente Area Amministrativa, dott. Mario Costantino.

Attività previste

Nel seguito sono dettagliate, in forma tabellare, le macroattività che fanno parte del piano con la pianificazione temporale e l'esplicitazione dei vincoli interni ed esterni all'Ente.

FASE PIANO	DATA FINE	VINCOLI
Analisi procedimenti e definizione priorità - screening dei procedimenti da informatizzare; partendo dal censimento effettuato per "Amministrazione Trasparente e individuando i punti critici della rete degli atti amministrativi e quindi le priorità d'intervento	Entro sei mesi	
Verifica e analisi strutture responsabili – la realizzazione del piano deve superare il paradigma del flusso cartaceo e ciò comporta un riesame dell'organizzazione delle strutture responsabili dei vari procedimenti ed anche un'assegnazione di responsabilità rispetto ai singoli obiettivi del Piano di Informatizzazione	Entro nove mesi	
Analisi modulistica procedimenti – si tratta di una funzione cruciale che deve riesaminare la modulistica semplificandola e rendendola maggiormente integrata con le informazioni che l'amministrazione già possiede (es. è inutile richiedere al cittadino informazioni anagrafiche che l'Ente ha nelle proprie banche dati o alle quali può accedere tramite ANPR)	Da definire	Pubblicazione modulistica a livello nazionale e regionale
Analisi sistema di front-office (per cittadini e imprese) – lo strato di modulistica online costituisce un elemento chiave perché diventa il modo privilegiato con il quale ci si rapporta all'Ente sia in fase di presentazione d'istanze, sia durante il loro iter per avere informazioni sullo stato. La modulistica online funge anche da strato di interfaccia rispetto alle interazioni con altri soggetti che intervengono nell'iter del procedimento	Da definire	Pubblicazione modulistica a livello nazionale e regionale
Realizzazione integrazione con SPID – seppur non ci si aspettano grandi problemi di natura tecnologica, diventa particolarmente importante la gestione del transitorio fino al raggiungimento della massa critica del riempimento di SPID; in tale periodo sarà necessario mantenere attivi sia il vecchio sistema d'identità sia il nuovo	Da definire	Attivazione SPID e raggiungimento della massa critica di riempimento
Analisi e individuazione soluzioni tecnologiche – è fondamentale capire fabbisogni e individuare gli strumenti tecnologici	Da definire	
Realizzazione integrazione con soluzione di protocollo – è fondamentale per protocollare l'istanza presentata e veicolare il corretto flusso all'interno del sistema informativo dell'Ente	Da definire	
Archiviazione e conservazione sostitutiva –necessarie per la gestione e la memorizzazione dei contenuti digitali dell'istanza pervenuta	Da definire	
Analisi e implementazione integrazione con verticali applicativi – integrazione con le basi dati e le logiche degli applicativi in uso	Da definire	
Analisi e sviluppo integrazione con sistema workflow- implementazione integrazione e sviluppo di funzionalità informative sullo stato di avanzamento delle pratiche.	Da definire	
Integrazione con i sistemi di pagamento – realizzazione di un'interazione strutturale con il non nazionale dei pagamenti	Da definire	Disponibilità del Nodo Nazionale dei pagamenti

Governance del Piano

L'efficacia degli interventi proposti deve essere misurata attraverso i benefici ottenuti dalla Pubblica Amministrazione, dai cittadini e dalle imprese. Per aumentare il ritorno degli investimenti in iniziative digitali occorre:

- un monitoraggio costante dei risultati
- una governance complessiva dei sistemi informativi interoperanti



Il piano dovrà essere aggiornato con periodicità semestrale, aspetto fondamentale sarà la “valutazione” dei risultati del piano.

Condizioni per la realizzazione

Per poter garantire la realizzazione del Piano di Informatizzazione sono determinanti alcune condizioni che possono influenzare sia il contenuto delle singole fasi sia la loro realizzazione temporale; nel seguito vengono illustrate a grandi linee.

Sistemi esterni all'Ente

Come accennato nelle premesse la realizzazione degli interventi per l'informatizzazione dei processi deve tener conto dell'integrazione con alcune componenti infrastrutturali e applicative oggi ancora in fase di sviluppo, quali ad esempio SPID, a cui le pubbliche amministrazioni dovranno aderire entro i ventiquattro mesi successivi all'accreditamento del primo gestore dell'identità digitale stimato entro aprile-maggio 2015, e ANPR che costituirà l'ossatura delle informazioni anagrafiche del cittadino.

Regolamenti da definire

Nonostante il quadro normativo nazionale sia già abbastanza completo è possibile che le operazioni di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti necessitino di provvedimenti normativi e regolamentari a livello regionale per rendere operativi i nuovi procedimenti.

Formazione

Sarà fondamentale per la buona riuscita del Piano, il coinvolgimento di tutti gli attori: Dirigenti, Posizioni Organizzative, Dipendenti, Cittadini, Attività produttive.

Dovrà essere prevista la formazione per i dipendenti e l'informazione puntuale tramite il Sito istituzionale.

Glossario

- AgID Agenzia per l'Italia Digitale.
- CAD Codice dell'amministrazione digitale.
- Ente La pubblica amministrazione che redige e approva il presente piano di informatizzazione.
- PA La pubblica amministrazione in senso generico
- PEC Posta elettronica certificata.
- PEO Posta elettronica ordinaria.
- PIANO Il piano di completa informatizzazione delle istanze, dichiarazioni e richieste che possono essere inoltrate all'ENTE in base a quanto previsto dal comma 3bis dell'articolo 24 del Decreto Legge 24 Giugno 2014 n. 90, convertito in legge con modifiche dalla Legge 11 Agosto 2014 n. 114.
- RUPAR-Piemonte Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale Piemontese.
- SPID il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale.

3. Principali riferimenti normativi

- D.lvo 82/2005 CAD.
- D.L. 179/2012 Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. (Pagamenti elettronici). Convertito con modificazioni in Legge 17/12/2012 n. 221.
- D.P.C.M. 3/12/2013 Regole tecniche in materia di conservazione.
- D.P.C.M. 3/12/2013 Regole tecniche in materia di gestione documentale.
- D.P.C.M. 24/10/2014 Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.
- D.P.C.M. 13/11/2014 Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.
- D.L. 90/2014 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa, convertito con modificazioni in Legge 114/2014.